

La Vita di CRISTO

NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".



Copyright © 2000 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 2001 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

VITA DI CRISTO

Volume 3

Il kit contiene:

Libro a spirale con i quadri.
Testo per il monitor.
Versetto ingranditi per il monitor.
Il quaderno per i bambini elementare e prescolari.
Lavoretto.

INDICE

Lezioni		Pagina
1	Gesù accoglie i bambini e dà da mangiare a 5.000 persone	3
2	Gesù cammina sull'acqua	7
3	La trasfigurazione	11
4	La purificazione del lebbroso	14
5	Il giovane ricco	18
6	Zaccheo incontra Cristo	21

Testo originale: Katherine Hershey
Adattato per l'Europa: Jennifer Haaijer
Traduzione: Mara Sella

Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)
Telefono e fax 0173/66525
uebitalia@alice.it - www.uebitalia.org

Introduzione

Insegna e applica la verità (centrale) in ogni lezione.

Si trovano diverse verità che emergono nelle rispettive lezioni, ma è meglio insegnare una verità principale alla volta e in modo completo, che includere tutto in una lezione. È importante non raccontare soltanto i fatti, ma insegnare la verità centrale che emerge dal passo biblico. Vogliamo che i bambini vadano a casa con la conoscenza di ciò che Dio vuole insegnare loro in quella particolare porzione della sua Parola, che lo mettano in pratica e diventino sempre più simili a Lui. Le seguenti abbreviazioni vengono usate nello schema delle lezioni per aiutarti a insegnare e ad applicare la verità principale:

- VC** = dove viene insegnata la **verità centrale** nella lezione
- NS** = l'applicazione che viene fatta per il bambino **non salvato**
- S** = l'applicazione che viene fatta per il bambino **salvato**

Potresti scrivere la verità centrale (principale) su un foglio e appenderlo sul flannelgrafo. La frase aiuta il bambino a ricordare.

SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

DIO

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

IL PECCATO

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disobbedire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

IL SALVATORE

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

SPIEGATE COME ESSERE SALVATI

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDEnte

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

LEZIONE 1 Gesù accoglie i bambini e dà da mangiare a 5000 persone

Scritture:	Marco 10:13-16; Matteo 18:1-4; Giovanni 6:1-13; Marco 6:1-44.
Verità centrale (VC):	Il Signore Gesù ama i bambini.
Applicazione non salvati (NS):	Vieni a Lui per avere il perdono dei tuoi peccati.
Applicazione salvati (S):	Egli vuole usare le tue mani, le tue labbra, i tuoi piedi, il tuo denaro, tutto di te, perciò dai tutto a Lui.

Sugeriamo di insegnare questa lezione in due parti, entrambe nello stesso incontro, o in due settimane successive.

Parte 1	Schema della lezione
Inizio:	Sara e il presidente
Svolgimento:	1) I discepoli discutono sulla grandezza 2) Gesù chiama un bambino 3) Gesù insegna riguardo ai bambini VCNS 4) La folla ascolta Gesù 5) I bambini vengono 6) I discepoli cercano di fermarli 7) Gesù interviene
Culmine:	“Accogliete i bambini” VCNS
Conclusione:	Egli li prende in braccio e li benedice VCNS
Versetto a memoria:	Marco 10:14 “Lasciate che i bambini vengano da me; non glielo vietate, perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro”.
Aiuti visivi:	I quadri 1-1 – 1-3
Attività ricreativa:	Fotocopiate il foglio di lavoro alla fine della lezione; uno per bambino. Le ceste si potranno fare dopo l'incontro o a casa.

Parte 1

Introduzione

Sara si era svegliata presto. Questo era il giorno in cui nella sua città ci sarebbe stata la visita del presidente. Lei e i suoi genitori volevano essere sul posto molto presto per poter avere un buon punto di osservazione.

Dopo colazione andarono a piedi in centro, dove già c'era parecchia folla per le strade. Sara, mamma e papà riuscirono a trovare un buon posto ai bordi del marciapiede. Aspettarono e aspettarono. Finalmente apparve la lunga, lucida automobile scura. Dalla folla si levò un entusiastico grido di saluto, mentre il presidente salutava con la mano. Con sorpresa di tutti, la macchina si fermò e la portiera si aprì per lasciar scendere il presidente. Egli strinse la mano di alcuni e si fermò a parlare con un'anziana signora, proprio vicino a Sara, che sventolò con grande agitazione la mano in segno di saluto. Il presidente avanzò di qualche passo, si fermò e prese la mano di Sara.

“Coma ti chiami?” Le chiese. “Sara Prati”, rispose lei, quasi troppo intimidita per parlare. “Vorrei avere dei bei ricci come i tuoi”, disse lui sorridendo, poi andò oltre.

La faccia di Sara splendeva dalla gioia. Il presidente aveva parlato con lei! Pensava che un presidente parlasse solo con persone adulte e importanti, non con una bambina di 8 anni! Ti stupirebbe sapere che la persona più importante che abbia mai vissuto sulla terra si interessa di te, non importa se tu hai 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 anni. Questa è una cosa che gli amici di Gesù trovavano molto difficile da capire. Quando essi pensavano a persone importanti non pensavano certo a dei bambini. Pensavano a sé stessi!

(Mostrate il quadro 1-1)

Un giorno i discepoli stavano discutendo su chi di loro fosse il più importante. Decisero di chiedere al loro maestro di risolvere la questione. Avrebbe detto che era Pietro o forse Giovanni oppure ...? Il Signore Gesù fece una cosa sorprendente.

(Mostrate il quadro 1-2)

“Vieni”, disse chiamando un bambino. Il piccolo venne e si mise accanto a loro. “Dovete cambiare e diventare come questo piccolo bambino”, Egli disse ai suoi discepoli. Poi continuò dicendo loro alcune cose molto importanti sui bambini... su di TE! Affermò che i bambini potevano credere in Lui, potevano veramente conoscerLo come il proprio Salvatore. Sono felice che abbia detto questo perché a volte la gente dice “Tu sei troppo giovane”. Il Signore Gesù, invece, vuole che tu creda ora e non aspetti di farlo quando sarai grande. Disse che sarebbe stato molto, molto sbagliato per chiunque impedire a un bambino di avere fede in Lui e vivere per Lui. Qualche volta gli adulti ridono di bambini e bambine che affermano di essere credenti. Qualche volta costoro incoraggiano perfino i bambini credenti a commettere dei peccati. Questo è molto sbagliato. Il Signore Gesù disse ai discepoli che Dio suo Padre voleva che neanche un bambino venisse punito per sempre per i propri peccati.

I discepoli ascoltarono attentamente. Spero che ricordassero sempre che il Signore Gesù ama i bambini. Anche tu lo ricorderai? Verrai a Lui per avere il perdono di tutti i tuoi peccati? Se lo fai, Egli ti accoglierà e anche tu sarai felice come tutti quei bambini che sono venuti a Lui da molto tempo. Forse tu vuoi veramente venire a Lui, ma non sai come fare. Allora vieni a parlare con me alla fine dell'incontro. Sarò (indicate il luogo). Sarò felice di mostrarti dalla Bibbia come puoi venire a Gesù. Ricordati che il Signore Gesù ama i bambini. I discepoli si sarebbero ricordati? Molto presto venne la prova...

Era uno di quei giorni in cui la gente si affollava intorno al Signore, facendoGli domande. Il Signore Gesù aveva già risposto a domande molto impegnative. A volte rispondeva citando la parte della Bibbia che viene chiamata Vecchio Testamento. Altre volte rispondeva con le proprie parole, esse pure Parola di Dio.

Improvvisamente il serio parlare degli adulti venne disturbato da voci di bambini. I discepoli guardarono e videro che ne stava arrivando un gruppo, ridendo, saltando e correndo. Alcuni adulti portavano in braccio dei bambini piccoli.

“Non staranno certo venendo da Gesù”, pensarono. “Stiamo parlando di cose importanti, non devono interromperci”. Forse si scambiarono l'uno con l'altro questi commenti: “Non dobbiamo permettere a questi bambini di darGli fastidio. Questa gente dovrebbe saperlo. Lui ha avuto una giornata molto faticosa, non vorrà ricevere dei bambini”. I discepoli decisero subito di fare qualcosa in proposito.

“No! No!” Dissero severamente avanzando verso il gruppo per tenere i bambini a distanza. “Fermatevi qui. Non dovete infastidire Gesù”. “Andate via, Gesù ha troppo da fare” potrebbe aver detto un altro. “Non ha tempo da perdere con i bambini”. “Portate via i vostri bambini, andate via”. Com'erano delusi i bambini e coloro che li avevano portati, mentre si voltavano per andare via.

Subito il Signore Gesù si staccò dalla folla. I suoi occhi lampeggiavano. Parlò duramente ai suoi discepoli. “Lasciate che i bambini vengano da me”, Gesù comandò. “Non allontanateli. Il regno dei Cieli è per quelli che vengono a me, come questi sono venuti. Chiunque non riceve il regno di Dio come fa un piccolo bambino, non vi entrerà”.

Il Signore Gesù ama i bambini, essi sono molto, molto importanti per Lui. Egli vuole che tu venga a Lui. Naturalmente, tu non puoi correre da Lui come facevano quei bambini. Tu vieni a Lui chiedendoGli in preghiera di perdonare il tuo peccato e di prendere possesso della tua vita. Egli vuole che tu venga, perché ama moltissimo i bambini. Davvero, quando morì sulla croce, moriva per bambini e bambine oltre che per gli adulti.

(Mostrate il quadro 1-3)

I discepoli si scostarono. Osservarono il Signore Gesù che si protendeva verso i piccoli. Egli li prendeva a uno a uno nelle sue braccia amorose. Altri si affollavano intorno a Lui. Probabilmente le madri stesse Gli tendevano i propri bambini perché li toccasse. La Bibbia dice che Egli imponeva loro le mani e li benediceva. Non desidereresti esserci stato anche tu? Quale benvenuto! Quei bambini potevano vedere che Gesù, il Figlio di Dio, li amava. I discepoli non li ritenevano importanti, ma il Signore Gesù sì. Anche tu puoi sapere che sei speciale per Lui, se vieni a Lui e hai fede in Lui come tuo Salvatore. Egli dice: “Lasciate che i bambini vengano a Me”.

Vuoi venire a Lui adesso? Puoi dirGli: "Caro Signore Gesù, vengo a Te adesso. Grazie per essere morto anche per i bambini, per me. Ti prego di perdonarmi e di essere il mio Salvatore".

Parte 2

Schema della lezione

Inizio:

Mettete a disposizione molte figure di persone e lasciate che i bambini le attacchino a un grande foglio di carta, formando così una grande folla. (Tralasciate questa operazione se il vostro gruppo è troppo numeroso.)

Svolgimento:

- 1) Il Signore Gesù e i discepoli attraversano il lago in barca.
- 2) La folla va loro incontro
- 3) Il Signore Gesù insegna
- 4) I discepoli Gli dicono di "mandare via" la folla
- 5) Il Signore Gesù dice "Date loro da mangiare"
- 6) Andrea trova un ragazzo che ha con sé il suo pranzo VCS
- 7) Il Signore Gesù prende il cibo e rende grazie VCS
- 8) C'è abbastanza cibo per 5.000 persone VCS
- 9) Il Signore Gesù dice "Raccogliete gli avanzi"

Aiuti visivi:

I quadri 1-4 – 1-6

Parte 2

(Mostrate il quadro 1-4)

C'era una grande folla come questa che seguiva il Signore Gesù. I discepoli avevano sperato che, avendo attraversato il lago con Lui si sarebbero allontanati da tutta la gente. Ma quando arrivarono all'altra sponda del lago la folla era già là!

Centinaia e centinaia, migliaia di persone stavano aspettando. Il Signore Gesù non era né spazientito né adirato. Guarì i malati e insegnò alla folla per lungo tempo.

I discepoli erano stanchi e aspettavano che il giorno finisse. Ma il Signore Gesù insegnava ancora. Infine vennero da Lui. "Questo è un posto deserto ed è tardi. Manda via la folla, così potranno andare nei villaggi a comprare qualcosa da mangiare", dissero.

I discepoli furono sorpresi della risposta di Gesù: "Non c'è bisogno che vadano via. Date voi a loro qualcosa da mangiare". Proprio tipico del Signore Gesù! Amava le persone. La Bibbia dice che Lui aveva pena di loro perché erano "come pecore senza pastore" (Marco 6:34).

Il discepolo Filippo fece un rapido calcolo di quanto denaro sarebbe occorso per dare da mangiare a tutta quella gente. "Non possiamo", disse. "Non abbiamo abbastanza soldi per dare a tutti anche solo un poco". Sembrava che il loro maestro chiedesse loro di fare l'impossibile! Ancora perplessi essi chiesero al Signore: "Signore, dobbiamo andare a comprare del cibo?" Ci sarebbe voluto molto, molto denaro per comprare cibo per tutta quella folla di persone. "Quanto pane avete?" Egli chiese. "Andate a vedere".

(Mostrate il quadro 1-5)

Allora Andrea parlò. "C'è un ragazzo, qui; ha cinque pani d'orzo e due piccoli pesci. Ma non è niente per una folla così". Ai discepoli, un ragazzo con il proprio pranzo non sembrava essere di molta utilità. Forse, da bambini o bambina credente pensi di non essere di grande utilità per il Signore. Forse qualcuno ti può aver detto che non puoi predicare, che non hai molto denaro da dare ai missionari. Il Signore vorrebbe usarti? Avrebbe voluto usare questo ragazzo con il suo pranzo?

Immediatamente Gesù mostrò interesse. "Portate tutto da me", disse.

Forse Andrea si domandava andando verso il ragazzo, se costui sarebbe stato disposto a dare il suo pranzo. Probabilmente si chiedeva anche che cosa ne avrebbe fatto il Signore di quel poco cibo. Avrà detto al ragazzo: "Il Signore vorrebbe il tuo pranzo". Forse il ragazzo era irritato da tale richiesta. Che cosa avrebbe fatto? Sono certo che ci pensò su per un momento. Poi andò con Andrea e dette il suo pasto al Signore Gesù.

Il Signore Gesù voleva il pasto del ragazzo. Voleva usarlo. È emozionante pensare che Lui vuole usare te, se tu Lo ami. Forse stai pensando: "Ma che cosa posso darGli io?" Quando tu dai parte della tua paghetta per aiutare i missionari, tu dai quel denaro a Lui. Quando usi le tue mani per aiutare in casa, e in tal modo dimostri che Lo ami, tu dai le tue mani a Lui. Quando dici a qualcuno che sei un credente, o inviti qualcuno all'Ora Felice, tu dai a Lui le tue labbra. Può sembrare molto

poco, ma Lui ama i bambini e vuole usarti, se tu Gli appartieni. Gesù stava per usare il pasto di quel ragazzo. Che cosa ne avrebbe fatto?

(Mostrate il quadro 1-6)

Prendendo quel modesto pasto fra le mani, il Figlio di Dio ringraziò Dio il Padre. Poi il Signore Gesù Cristo si rivolse ai suoi discepoli: "Dite alla gente di sedersi sull'erba, in gruppi di 50 e 100", disse.

Dividendosi in gruppi di 50, la folla sedette sull'erba. In quel modo non era difficile contarli. Oltre 5.000 uomini e anche donne e bambini sedevano su quella riva erbosa vicino al lago. Una tale folla – seduta, che osservava, che aspettava.

Quello che videro allora fu una cosa straordinariamente sorprendente. Il Signore Gesù prese il pasto del ragazzo e senza tanta scena spezzò i pani e ne mise i pezzi in varie ceste. Riempiva una cesta dopo l'altra, e lo stesso fece con i pesci. Mentre metteva i pesci nelle ceste, ce n'era ancora, e ancora. I trasecolati discepoli si davano da fare per portare il cibo ai gruppi di persone sedute. Come aveva fatto il Signore Gesù? Non per mezzo di poteri magici, ma con la potenza di Dio, perché Egli è Dio.

Riesci a vedere il ragazzo che sta là a guardare? I suoi occhi devono essersi spalancati sempre più. Com'era meraviglioso partecipare a un miracolo come quello! Mentre mangiava pane e pesce doveva sentirsi tanto, tanto felice di aver dato il suo pasto al Signore Gesù.

Bambino o bambina credente, anche tu sarai felice se darai il tuo denaro, le tue mani, i tuoi piedi, le tue labbra, tutto te stesso al Signore Gesù. Egli può usare ciò che sembra molto poco per fare grandi, grandi cose. Egli è Dio il Figlio, Egli ti ama e può usarti in molti modi sorprendenti. Può darsi che la tua mamma o il tuo papà, o un amico, un giorno diventi credente perché tu hai mostrato loro quale grande differenza ha fatto il Signore Gesù nella tua vita. Ci sono posti dove si può trovare una chiesa di 200 e più membri. Come sono cominciate quelle chiese? Dall'Ora Felice! Bambini e bambine conobbero il Signore, i loro genitori videro il cambiamento che ne derivò. Vollerò saperne di più e in pochi anni sorse una chiesa. Il Signore Gesù può fare grandi cose con bambini e bambine che Lo amano.

Egli fece un miracolo con il pasto del ragazzo! Dopo che tutti ebbero gustato il pasto, il Signore Gesù disse: "Raccogliete gli avanzi". Avanzi? Come potevano esserci degli avanzi? C'erano. I discepoli raccolsero tanto da riempire 12 ceste. La folla era entusiasmata e così erano i discepoli. Ma avrebbero ricordato come il Signore Gesù era disposto a usare un bambino? Questa è una cosa che non devi mai dimenticare. Se tu appartieni al Signore Gesù, non vuoi ringraziarlo per essere disposto a usare te? Non vuoi dare le tue mani, i tuoi piedi, le tue labbra, il tuo denaro, tutto di te a Lui? Egli ti ama e ti vuole usare.

DOMANDE DI RIPASSO

- 1 Nella nostra ultima lezione i discepoli del Signore Gesù avevano fatto un grosso errore. Qual era? (Avevano cercato di tenere i bambini lontani dal Signore Gesù.)
- 2 Perché pensi che i discepoli volessero tenere lontano i bambini? (Non credevano che i bambini fossero importanti per Lui.)
- 3 Come si sentì Gesù quando fecero ciò? (Era adirato.)
- 4 Che cosa disse? (Lasciate che i bambini vengano da me; non glielo vietate, perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro – Marco 10:14.)
- 5 Perché è importante che bambini e bambine vengano a Lui oggi? (Perché hanno peccato e hanno bisogno del suo perdono.)
- 6 Come possono bambini e bambine venire al Signore Gesù oggi? (Credendo che Egli morì per loro e avendo fede in Lui come proprio Salvatore.)
- 7 Su che cosa discutevano i discepoli? (Su chi fosse il più grande fra loro.)
- 8 Che cosa disse loro dei bambini il Signore Gesù? (Che potevano credere in Lui. Dio non vuole che essi periscano.)
- 9 Chi dette al Signore Gesù il cibo che Egli usò per sfamare 5.000 persone? (Un ragazzo.)
- 10 Quanto cibo aveva il ragazzo per il suo pasto? (5 pani e 2 pesci.)
- 11 Perché poté il Signore Gesù sfamare tanta gente con così poco cibo? (Perché è il Figlio di Dio.)
- 12 Che cosa possono darGli i bambini e le bambine credenti? (Mani, piedi, labbra, denaro.)

LEZIONE 2

Gesù cammina sull'acqua

Scritture:	Matteo 14:22-23; Marco 6:45-52; Giovanni 6:15-21.
Verità Centrale (VC):	Il Signore Gesù aiuta quelli che Gli appartengono quando hanno dei problemi.
Applicazione salvati (S):	DiGli i tuoi problemi e abbi fiducia in Lui perché ti aiuti.

Schema della lezione

Inizio:	"Tutti erano entusiasti"
Svolgimento:	1) Il Signore manda i discepoli dall'altra parte del lago. 2) Obbediscono riluttanti. VCS 3) Egli va sul monte a pregare VCS 4) Arriva una tempesta VCS 5) I discepoli vedono una figura bianca 6) Sono terrorizzati 7) Il Signore dice "Sono Io" VCS 8) Pietro va dal Signore 9) Pietro inizia ad affondare e grida al Signore
Culmine:	10) Il Signore salva Pietro VCS 11) Vanno alla barca e la tempesta si placa
Conclusione:	12) I discepoli Lo adorano VCS
Aiuti visivi:	I quadri 2-1 – 2-6
Versetto a memoria:	"Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà" (Salmo 46:1).
Partecipazione dei bambini:	Date ai bambini credenti la possibilità di raccontare come Cristo li ha aiutati nei loro problemi.
Attività ricreativa:	Costruire una barca con il versetto Salmo 46:1

Insegnamento per gli allievi non salvati nella vostra classe

In questa lezione l'insegnamento è per i bambini credenti. Sarebbe bene, nella prima parte del programma, includere qualcosa per i non salvati. Sugeriamo di leggere ad alta voce ai bambini uno dei trattati evangelistici della U.E.B.. Poi datene uno a ciascun bambino da portare a casa.

Introduzione

Tutti erano entusiasti. "Di sicuro dobbiamo farlo re," si dicevano l'uno con l'altro. "Dobbiamo farlo subito". "Non ho mai visto niente del genere. Quest'uomo è il Messia".

Ricordi, dalla lezione della settimana scorsa, che cosa meravigliosa il Signore Gesù aveva fatto? Sì, aveva sfamato 5.000 persone con il pasto di un ragazzo. Ora tutti volevano farlo re! Anche i discepolo erano entusiasti. Si chiedevano se questo era il momento in cui il Signore Gesù sarebbe diventato re. Immediatamente il Signore Gesù si impadronì della situazione. Sapeva che questo non era ciò che Dio, suo Padre, voleva. "Salite sulla barca", disse ai discepoli. Essi non avrebbero voluto farlo. Avrebbero voluto essere presenti nel caso che la folla Lo avesse proclamato re, ma Lui insistette e loro obbedirono... anche se erano delusi. Quelli che hanno avuto fede in Gesù Cristo come loro Salvatore hanno a volte delle delusioni.

Forse la tua famiglia aveva programmato una vacanza speciale, ma il tuo papà ha perso il lavoro e la vacanza ha dovuto essere annullata. Tu sei così deluso. Oppure, il tuo papà ti aveva promesso di portarti alla partita della tua squadra del cuore; quando è andato per comperare i biglietti, però, erano già tutti venduti. Sì, tu ami il Signore Gesù, ma questo non ti ha impedito di sentirti deluso. Essere un credente non significa che questo genere di cose non ti accadrà. Una cosa è certa, Gesù Cristo sa tutto delle tue delusioni. Egli sapeva anche come si sentivano i suoi discepoli.

(Mostrate il quadro 2-1).

Essi non avrebbero proprio voluto lasciare indietro tutta l'agitazione (Matteo 14:22). Mentre la barca si allontanava dalla riva potevano vedere il Signore Gesù che mandava a casa la folla e poi si avviava su per il monte per pregare.

Sono certo che i discepoli parlavano di tutto ciò che era accaduto. "Perché il Signore non avrà permesso alla folla di farlo re?" si saranno chiesti uno con l'altro. "Egli è il Messia, colui che Dio ha promesso di mandare". "Sì, ha ogni diritto di essere re". "Quella sarebbe la fine del dominio Romano qui".

Erano delusi e piuttosto perplessi. E Gesù non era con loro per rispondere alle loro domande. In quel momento il Signore Gesù stava facendo qualcosa di molto importante. Che cosa? Sì, stava pregando. La Bibbia non ci dice circa che cosa Egli stesse pregando, ma sono certo che pregava per i suoi discepoli. Voleva che capissero che genere di re Egli fosse. Se avessero capito ciò, non si sarebbero più sentiti delusi.

Se tu ami il Signore Gesù, ricordati che a Lui importa quando tu sei deluso di qualcosa o triste. Sa quando hai dei grossi problemi. Pregha Dio anche per te. Leggiamo nella Bibbia "...vive sempre per intercedere per loro" (Ebrei 7:25). Intercedere significa pregare per qualcuno. Il Signore Gesù parla a Dio suo Padre per te, se tu appartieni a Lui. Egli sa di che cosa hai bisogno in quel momento di delusione. Possiamo essere certi che Dio risponderà alle preghiere del suo caro Figlio. Quando sei triste, deluso o amareggiato, ricordati che il Signore Gesù sta pregando per te, come pregava per i suoi discepoli.

Essi continuavano a remare attraverso il lago sotto il cielo notturno. La brezza divenne più forte, e improvvisamente divenne vento, un vento forte che sbatteva le onde. Queste diventavano sempre più alte e il vento soffiava sempre più forte.

(Mostrate il quadro 2-2).

Gli uomini remavano con tutta la loro forza. La barca era sballottata e imbarcava acqua, ma non avanzava. Riesci a immaginarli, che gridano l'uno all'altro mentre cercano di impedire che la barca affondi.

"Andrea, sono stanco di remare, prendi tu i remi!"

"Filippo, aiutami da questa parte; le mie braccia non ce la fanno più".

"Matteo, Prendi quel secchio e comincia ad aggettare (Gettare l'acqua fuori dalla barca)".

"Ma questa tempesta non finirà mai?!"

Avevano dimenticato la delusione di prima. Ormai avevano un problema ben maggiore. A volte quelli che appartengono al Signore Gesù hanno dei grossi problemi – potrebbe essere un fratello maggiore che ha dei guai con la polizia; oppure i genitori si sono separati e il papà manca; o c'è un compagno prepotente che ti tormenta a scuola. Hai anche tu un grosso problema, come avevano i discepoli? Essi non sapevano che cosa fare.

(Mostrate il quadro 2-3).

"Se soltanto il Maestro fosse qui con noi", devono aver desiderato. Ricordavano di essere già capitati in una tempesta, ma Lui era con loro e aveva comandato alla tempesta di cessare. Stavolta Egli non era con loro. Non poteva fare niente per aiutarli. O poteva? Essi non lo sapevano, ma Lui stava facendo qualcosa! Mentre lottavano contro la tempesta, Egli pregava per loro sulla collina.

Tu che ami il Signore Gesù, ricorda che mentre tu hai quel grosso problema, Egli parla di te a Dio suo Padre. Egli sa perfettamente che cosa chiedere a Dio per te. Sa che cosa è meglio per te. Ricordati – Gesù prega per te.

Credo che i discepoli non ci abbiano nemmeno pensato, nel mezzo di quella tempesta. Erano le due dopo mezzanotte. Non si vedeva la riva. Aguzzavano gli occhi in quella oscurità, vedendo solo le onde enormi ... e poi qualcos'altro.

(Mostrate il quadro 2-4).

O era qualcun altro... che veniva verso di loro! Terrorizzati, i discepoli si afferravano l'uno con l'altro, puntando il dito nel buio. Tremavano. Ogni sguardo era fissato su quella figura che si muoveva. Alzandosi e abbassandosi con le onde, si avvicinava sempre di più. Qualcuno mormorò, "Un fantasma!". La parola passò da uno all'altro: "Un fantasma!". Erano più spaventati di quello che

della tempesta. Alcuni di loro gridarono di paura vedendo la figura sempre più vicina alla barca. Allora, una voce chiamò: "Fatevi coraggio. Sono Io. Non abbiate paura!" I discepoli stentavano a credere quello che sentivano. "Il Signore!" Esclamavano. "È il Signore!" Poi Lo videro chiaramente. Egli stava camminando sull'acqua in tempesta! Ciò non era difficile per Lui. Come unico Figlio di Dio, Lui aveva creato l'acqua. Si curava dei suoi discepoli, ed era venuto ad aiutarli nel pericolo.

Bambino o bambina credente, Egli si cura di te e di quel grosso problema che hai. Non è troppo grosso per Lui... per Dio, tutte le cose sono possibili (Marco 10:27).

I genitori di una bambina credente si erano separati. Lei era molto addolorata e chiese l'aiuto di Dio. Continuava a chiedere che mamma e papà si rimettessero insieme. Dopo parecchio tempo essi lo fecero e la famiglia fu di nuovo felice. Il Signore l'aveva aiutata in quel grosso problema. Un'altra bambina credente aveva lo stesso problema. Anche lei chiese l'aiuto di Dio. Anche lei pregò che i suoi genitori tornassero insieme. Ma essi non lo fecero mai. Però, il Signore aiutò quella bambina a essere allegra e di grande aiuto alla sua mamma. Dopo un po' di tempo lei e la mamma poterono ancora stare bene e avere dei bei momenti insieme. Il Signore aveva aiutato anche lei. Egli aiuta in modi diversi, ma aiuta sempre. E avrebbe aiutato anche i discepoli. Continuò a camminare sulle onde verso la barca. Pietro chiamò: "Signore, se sei tu, comandami di venire da te sull'acqua". Il Signore Gesù disse solo una parola: "Vieni!".

(Mostrate il quadro 2-5).

Pietro uscì dalla barca e cominciò a camminare. Gli altri discepoli trattenevano il fiato. Il vento stava ancora soffiando. Le onde sbattevano ancora sulla barca, ma Pietro camminava sull'acqua! Era il Signore Gesù, il Figlio di Dio, che gli dava la capacità di farlo. Pietro guardò verso il Signore e continuò a camminare. Poi guardò giù. Pensò alla tempesta, che onde! che burrasca!. Si spaventò e iniziò ad affondare.

(Mostrate il quadro 2-6).

Era in un pericolo anche più grande di prima. Stava andando giù, stava affondando. "Signore, salvami!" gridò istantaneamente. Immediatamente il Signore Gesù allungò la mano e afferrò Pietro. "Tu hai ben poca fede. Perché hai dubitato?" Chiese. Pietro sapeva che il Signore Gesù aveva il potere di aiutare in qualunque situazione e che lo amava. Non aveva forse porto la mano per salvarlo?

Qualunque sia il tuo problema, bambino e bambina credente, il Signore Gesù può aiutarti in molti modi. Egli vuole farlo, perché si cura di te, proprio come si curava di Pietro.

Insieme salirono sulla barca... e la tempesta cessò. Non c'erano più onde agitate. Tutto era calmo e tranquillo, e ben presto furono a riva! I discepoli erano stupefatti. Tutto ciò che poterono fare fu di cadere in ginocchio davanti al Signore Gesù e dire: "Tu sei davvero il Figlio di Dio". Sì, solo il Figlio di Dio ha un simile potere – camminare sull'acqua, dare a Pietro la capacità di camminare sull'acqua, salvare la vita a Pietro, sedare la tempesta. E fece tutto questo per loro. Quale amore! *Se tu appartieni a Lui, Egli si cura di te altrettanto. Ti aiuterà con quel problema. Parlane a Lui. Egli ti aiuterà a non essere triste e sempre preoccupato. Può risolvere i problemi più grandi, perché Egli è Dio!*

(Monitore: Sarebbe bene dare ai bambini credenti l'occasione di testimoniare di come il Signore li ha aiutati in una delusione o con un problema.)

DOMANDE DI RIPASSO

Finisci la frase (Monitore, citate la prima parte della frase e lasciate che i bambini la completino dicendo la parte racchiusa fra le parentesi.)

1. La folla voleva fare re il Signore Gesù perché (Egli li aveva sfamati con cinque pani e due pesci).
2. I discepoli erano delusi perché (volevano che la folla Lo facesse re).
3. Il Signore Gesù andò sul monte perché (voleva pregare).
4. Quando i credenti hanno problemi o delusioni possono essere certi che il Signore Gesù (sta pregando per loro).
5. I discepoli avevano paura perché (c'era un tempesta).
6. Il Signore Gesù non soltanto pregò per loro, ma (venne anche ad aiutarli).
7. I discepoli si spaventarono ancora di più perché (pensavano di vedere un fantasma).
8. Il signore Gesù disse loro: ("Fatevi coraggio. Non abbiate paura, sono io").
9. Pietro poté camminare sull'acqua perché (il Signore Gesù gli dette la capacità di farlo).
10. Pietro cominciò ad affondare quando (guardò le onde).
11. Pietro gridò ("Signore, salvami!").
12. Il Signore Gesù tese la mano e (afferrò Pietro).
13. Tu puoi portare a Lui i tuoi più grandi problemi perché (nessun problema è troppo grande per Lui).
14. Il Signore Gesù ti aiuterà, se tu Gli appartieni, perché (ti ama).

LEZIONE 3

La trasfigurazione

Scritture:	Matteo 16:13-17; 21-23; 17:1-8; Marco 8:27-33; 9:2-8.
Verità Centrale:	Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente.
Applicazione salvati:	Presta attenzione a ciò che Lui dice più che a tutti gli altri.
Applicazione non salvati:	ObbedisciGli credendo in Lui per la salvezza.

Schema della lezione:

Inizio:	Martino e Michele discutono sull'affermazione di Eugenio secondo cui suo padre è un miliardario.
Svolgimento:	1) Il Signore chiede: "Chi dice la gente che lo sia?" 2) I discepoli rispondono. 3) Gesù chiede, "Chi dite voi che lo sia?" 4) Pietro, "Tu sei il Cristo..." VC 5) Il Signore predice la sua morte. 6) Pietro Lo rimprovera VC 7) Il Signore porta Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte. 8) Egli è trasfigurato. VC 9) Essi si svegliano e vedono Lui, Mosè ed Elia. 10) Compare una nuvola
Culmine:	11) Dio dice: "Questo è il mio diletto Figlio..." VC NS 12) La nuvola e la gloria scompaiono.
Conclusione:	13) Il Signore tocca i discepoli dicendo loro di non avere paura.
Aiuti visivi:	I quadri 3-1 –3-6
Partecipazione degli allievi:	I bambini dovrebbero venire coinvolti mentre cercate delle prove per sostenere la verità centrale.
Versetto a memoria:	"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (Matteo 16:16).

Introduzione

"Eugenio dice che suo padre è un miliardario", dice Martino al suo amico Michele. "Non è forte avere il figlio di un miliardario nella nostra classe?"

"Non credo che suo padre sia un miliardario. A Eugenio piace spararle grosse", risponde Michele.

"No. Non sono solo parole. Io credo che sia ricco davvero".

"Ma come fai a saperlo? Io non credo a una cosa così senza prove", insiste Martino.

Sì, è importante avere delle prove quando qualcuno dice di avere poteri speciali, di essere molto importante o molto, molto ricco. È anche più importante avere delle prove quando di qualcuno si dice che è il Figlio di Dio. Oggi nella nostra lezione faremo gli investigatori. Cerchiamo le prove che **Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente**. (Mettete queste parole sul flannellografo).

(Mostrate il quadro 3-1)

Il Signore Gesù fece una domanda ai discepoli. "Chi dice la gente che io sia?"

"Alcuni dicono che sei Giovanni il battista", risposero. (Giovanni il battista era stato ucciso dal malvagio re Erode. Dopo, quando Erode sentì parlare del Signore Gesù, disse: "Questo è Giovanni il battista resuscitato dai morti".)

"Altri dicono che Tu sei Elia", rispose un altro. "O Geremia, o un altro profeta di tanto tempo fa tornato in vita", continuarono i discepoli.

"E voi?" Chiese Lui. "Chi dite voi che io sia?"

Pietro rispose subito. "Tu sei il Cristo – il Figlio del Dio vivente". La risposta di Pietro voleva dire che Gesù Cristo era il Messia, il Salvatore promesso da Dio. Pietro stava dicendo che il Signore Gesù era più grande di Giovanni il battista, o di qualunque profeta che avesse mai vissuto; Egli era veramente Dio!

Che affermazione – dire che il loro Maestro era il Figlio di Dio! C'erano delle prove? Noi investigatori dobbiamo metterci al lavoro. C'era qualcosa che i discepoli avevano visto o sentito, che provava che Gesù era il Figlio di Dio? (Questo è un momento per una discussione aperta in classe. Incoraggiate i bambini a ricordare le due precedenti lezioni. Conducete i bambini alla

conclusione che i miracoli del Signore Gesù provavano che Egli è il Figlio di Dio. Inoltre, mettete in evidenza che il suo insegnamento era diverso. Nessuno aveva mai udito un insegnamento simile al suo. AscoltandoLo erano giunti a credere che le sue erano veramente le parole di Dio.)

Perciò abbiamo delle prove. Prendiamo appunti. (Scrivete "I suoi miracoli" su una pagina, "Il suo insegnamento" su un'altra pagina e affiggetele sul flannellografo, da una parte). Ma queste prove da sole non erano sufficienti a convincerli o a far loro comprendere. Il Signore Gesù spiegò a Pietro: "Mio Padre nei Cieli ti ha dato questa risposta; non potevi saperla da te stesso". Poi diede ai discepoli uno strano comando. "Non ditelo ad alcuno", disse. Probabilmente il Signore Gesù sapeva che certa gente avrebbe cercato di farLo re. Ma quello non era il piano di suo Padre. Prima Egli doveva morire. Cercò di spiegare questo ai suoi discepoli. "Devo andare a Gerusalemme", disse. "I capi del popolo ebreo mi causeranno molte sofferenze. Infine verrò ucciso, e verrò riportato in vita nel terzo giorno". I discepoli non capivano e non potevano credere che una simile cosa sarebbe accaduta al Figlio di Dio. Era impossibile.

Pietro Lo prese da parte. "Signore" Gli disse: "Questo non sarà mai! Non deve succedere mai niente del genere a Te". Il Signore allora gli parlò severamente: "Allontanati da me, Satana, disse, ma dicendolo guardava Pietro. "Tu pensi nel modo degli uomini, non nel modo di Dio, Pietro".

Ora, noi investigatori dobbiamo concentrarci. Pietro aveva detto che Gesù è il Cristo. Ogni ebreo sapeva che quello era il nome di colui che Dio aveva promesso di mandare. Nel Vecchio Testamento c'erano scritte molte cose sul Messia. Una cosa che Dio aveva detto era che il Messia sarebbe morto. Queste parole del Vecchio Testamento erano state scritte centinaia di anni prima. *"Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità ma l'Eterno ha fatto cadere su di Lui l'iniquità di noi tutti" (Isaia 53:5,6)*. Il Messia sarebbe morto per il peccato di persone come te e me. Perciò se Gesù era veramente il Cristo, Egli sarebbe morto. Morì? Sì, morì sulla croce e venne punito da Dio per i nostri peccati. Così questa è un'ulteriore prova. (Scrivete "la sua morte" su un altro foglio di carta e mettetelo sul flannellografo.) I discepoli erano ancora perplessi. Non capivano affatto quando Egli disse loro che sarebbe risuscitato dai morti. Capirono dopo che fu accaduto. Capirono che la sua resurrezione era una prova che Egli è il Figlio di Dio. (Scrivete "la sua resurrezione" su un foglio e affiggetelo con gli altri.)

(Mostrate il quadro 3-2)

Sei giorni dopo aver detto queste cose così difficili da capire, il Signore Gesù chiese a Pietro, Giacomo e Giovanni di andare con Lui in cima a un alto monte.

Il Signore Gesù voleva trascorrere un po' di tempo a parlare con suo Padre.

Così si allontanò un poco dai suoi discepoli per pregare da solo. I tre discepoli erano stanchi e si addormentarono. Mentre dormivano e mentre il Signore Gesù pregava, accadde qualcosa di strano e meraviglioso. Mentre il Signore Gesù pregava, si trasformò e il suo volto divenne una fonte di luce.

(Mostrate il quadro 3-3)

La Bibbia dice che il suo volto brillava come il sole e i suoi abiti erano luminosi come il lampo. Era come se la gloria che Egli aveva avuto da sempre con suo Padre nei Cieli non potesse più restare nascosta. Anche questa è una prova, non è vero? (Scrivete "la sua gloria" su un altro foglio e aggiungetelo sul flannellografo). Pietro, Giacomo e Giovanni stavano perdendo l'avvenimento. Si svegliarono, però, appena in tempo. Come devono essere stati sbalorditi mentre, abbagliati, guardavano il loro Maestro. EccoLo, nel suo fulgido splendore!

(Mostrate il quadro 3-4)

Improvvisamente apparvero due uomini con Lui. Essi pure brillavano di splendore perché venivano dal Cielo. Erano Mosè ed Elia. Mosè era morto circa 1.400 anni prima, ed Elia era andato in cielo senza morire circa 800 anni prima. Mosè era l'uomo a cui Dio aveva dato i dieci comandamenti. Gesù Cristo fu il solo che li osservò tutti perfettamente. Elia era stato un profeta e tutti i profeti avevano atteso la venuta del Messia. Egli era venuto; Mosè ed Elia sapevano essere in sua presenza. Parlavano della sua morte. La morte del Signore Gesù era stata programmata anche prima della creazione del mondo. Abbiamo imparato che fu predetta nel Vecchio Testamento.

Mosè ed Elia lo sapevano. Sapevano che colui con cui stavano parlando era il Cristo promesso. La sua morte ne è veramente una prova.

(Mostrate il quadro 3-5)

I discepoli guardavano e ascoltavano pieni di stupore. Pietro non poté stare zitto. Chiamò il Signore Gesù "Signore, è meraviglioso per noi essere qui. Vuoi che facciamo tre tende? Una per te, una per Mosè e una per Elia?" Disse questo perché non sapeva che cosa dire. Immediatamente una luminosa nuvola venne su di loro e una voce parlò dalla nuvola. "Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto. AscoltateLo".

Era la voce di Dio il Padre. Quale meravigliosa prova. I tre discepoli non la dimenticarono mai. Dio rendeva palese chi fosse Gesù Cristo. Ricordava a Pietro, Giacomo e Giovanni che dovevano obbedire al Signore Gesù Cristo. Egli deve avere il primo posto. Deve essere sopra tutti nella vita di ciascuno.

Abbiamo raccolto molte prove del fatto che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente! *Che differenza potrà fare nella tua vita? Dio dette la risposta quando parlò dalla nuvola. "AscoltateLo", Dio dice questo a ciascuno di voi, oggi nel nostro incontro.*

Se non hai ancora creduto in Gesù Cristo come tuo Salvatore, puoi cominciare ad ascoltare e a obbedire lasciando indietro i tuoi peccati, dipendendo da Lui perché ti salvi, per cominciare una vita di obbedienza.

Se tu sei un credente, scopri in che modo il Signore Gesù vuole che tu viva imparando a conoscere ciò che dice la Bibbia. Allora, quando dovrai scegliere se seguire quello che dice il Signore Gesù o quello che dice qualcun altro, obbedirai a Lui. Perché? Perché Lui è il Figlio di Dio! Questo è ciò che disse Dio il Padre dalla nuvola.

I discepoli furono tanto spaventati quando udirono la voce, che caddero faccia a terra e non si mossero.

(Mostrate il quadro 3-6)

Il Signore Gesù si avvicinò e li toccò. "Alzatevi", disse dolcemente. "Non abbiate timore". Quando i discepoli si guardarono intorno c'era soltanto Gesù e la luce era sparita.

Guarda quante prove abbiamo raccolto! Quando trovi delle prove così, devi fare qualcosa in proposito. Se hai già creduto in Gesù Cristo come tuo Salvatore, obbedisciGli ovunque tu sia. Gli altri potranno cercare di farti fare cose che a Lui dispiacciono, ma tu obbedisciGli sempre. Ascolta Lui prima di chiunque altro. È molto grave disobbedire a uno così grande come il Figlio di Dio. Se ti rifiuti di credere in Lui come Salvatore, Gli disobbedisci. Non farlo, credi in Lui come tuo Salvatore oggi stesso e inizia una nuova vita di obbedienza a Lui.

DOMANDE DI RIPASSO

1. "Chi dice la gente che lo sia?" Chiese il Signore Gesù ai suoi discepoli. Nomina i nomi di alcune persone che essi menzionarono. (Giovanni il battista, Elia, Geremia).
2. Quale discepolo rispose alla domanda "Chi dite voi che lo sia?" (Pietro).
3. Quale fu la sua risposta? ("Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente").
4. Quali prove avevano avuto i discepoli che mostravano loro che ciò è vero? (I suoi miracoli e il suo insegnamento).
5. In che modo disse Gesù che Pietro conosceva ciò? ("Il mio Padre in Cielo ti ha dato la risposta. Non avresti potuto saperlo da te stesso.")
6. Dopo questo, quale cosa molto importante iniziò a dire il Signore Gesù ai discepoli? (Che doveva morire ed essere risuscitato dai morti il terzo giorno).
7. In che modo la morte del Signore Gesù è prova che Lui è il Cristo? (Nel Vecchio Testamento è scritto che il Messia sarebbe morto).
8. Chi portò con sé sul monte a pregare, il Signore Gesù? (Pietro, Giacomo e Giovanni).
9. Perché questi discepoli per poco non persero una cosa straordinaria che accadde in cima al monte? (Si erano addormentati).
10. Che cosa era la luce sfolgorante che brillava dal Signore Gesù? (La sua gloria).
11. Quale altra prova ci fu che Gesù è il Figlio di Dio? (La voce di Dio che disse "Questo è il mio Figlio diletto").
12. Poiché Gesù è il Figlio di Dio, che cosa dovremmo fare noi? (AscoltarLo.)

LEZIONE 4

La purificazione del lebbroso

Scritture: Matteo 8:1-4; Marco 1:40-45; Luca 5:12-14; 17:11-19 Levitico 13:1-46
Verità Centrale: Il Signore Gesù Cristo può purificarti dal tuo peccato.
Applicazione non salvati: Vieni a lui e sii purificato.

Schema della lezione

Inizio: Qual è la peggiore malattia che hai avuto?
Svolgimento:

- 1) L'uomo scopre la malattia
- 2) L'uomo va dal sacerdote
- 3) Viene pronunciato "Impuro" VCNS
- 4) Lascia la famiglia VCNS
- 5) Vive una vita solitaria e triste VCNS
- 6) Sente parlare di Gesù VC
- 7) Va in città
- 8) Dice "Se Tu lo vuoi, puoi rendermi puro" VCNS
- 9) Il Signore Gesù dice "Sii puro"
- 10) Puro! VCNS

Culmine:
Conclusione: 11) Va dal sacerdote
12) Va a casa VCNS

Aiuti visivi: I quadri 4-1 – 4-6
Preparate tre strisce con le parole "Lebbra", "Puro", "Impuro".

Versetto a memoria: "Il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" (1 Gio. 1:7)

introduzione

Qual è la peggiore malattia che hai mai avuto? (Lasciate che i bambini condividano le loro esperienze).

Ai tempi della Bibbia c'era una malattia che la gente temeva più di tutte le altre. Si chiamava "lebbra" (mettete la striscia con la parola sul flanellografo). Le persone che avevano questa malattia vedevano formarsi delle scaglie bianche sulla pelle. In seguito potevano perdere le dita delle mani e dei piedi, ed essere sfigurate. Pensa a come deve essere stato avere la lebbra ai tempi in cui il Signore Gesù era sulla terra.

Un uomo dall'espressione afflitta sta arrivando a casa. Quando la moglie lo vede arrivare probabilmente si chiede: "Che cosa gli sarà accaduto? Perché mio marito ha un'aria così afflitta?" Anche se cerca di immaginare qualche ragione, non si aspetta che la notizia sia tanto terribile come infatti è.

"Temo di avere cattive notizie per te, mia cara. L'ho tenuto segreto, sperando di sbagliarmi. Ma ora te lo devo dire". L'uomo si sarebbe allontanato un poco da sua moglie. Forse avrebbe indicato una macchia su una gamba o in un'altra parte del corpo. "Guarda! Pensi anche tu che sia...".

"Oh, no! Non può essere! Credi che sia lebbra?"

"Il solo modo per saperlo sarà di sentire che cosa ne dice il sacerdote. Se dice che è lebbra, sai bene che cosa succederà".

(Mostrate il quadro 4-1)

Povera donna! Sapeva benissimo che cosa sarebbe successo, ed era così terribile che non voleva neanche pensarci. Il sacerdote che guidava il popolo nell'adorazione al tempio avrebbe esaminato la macchia e forse avrebbe capito immediatamente che era lebbra. O avrebbe potuto non esserne certo. Così l'uomo avrebbe dovuto restare in quarantena per sette giorni e poi controllato di nuovo. Se la macchia non fosse cambiata lui avrebbe dovuto rimanere in quarantena per altri sette giorni, e quindi controllato un'altra volta. Sai che cosa significa essere in quarantena, no? A volte viene chiamata isolamento. Non si può ricevere nessuna visita perché qualcuno potrebbe venire contagiato. Se la macchia fosse sparita il sacerdote avrebbe dichiarato l'uomo "puro". Se la macchia fosse peggiorata il sacerdote lo avrebbe dichiarato "impuro" (Levitico 13:21-36).

“Non parleremo di questo con nessuno,” l’uomo e sua moglie decisero di comune accordo, ma l’uomo sapeva di dover mostrare la macchia al sacerdote.

Forse andò dal sacerdote il giorno successivo. Se tu fossi stato là forse avresti potuto sentirlo bisbigliare fra sé: “Non avrei mai pensato che questo potesse succedere a me. Vorrei essere morto. Avere la lebbra è la cosa peggiore che poteva capitarmi”.

Se fosse andato al tempio a farsi vedere dal sacerdote, avrebbe pensato: “Se ho la lebbra non potrò mai più venire al tempio”. Questa era una delle regole per una persona “impura”. Finché fosse stato impuro non avrebbe potuto entrare in quello speciale luogo di adorazione. E un lebbroso era impuro fino alla sua morte.

Facciamo finta di poter seguire quest’uomo che va dal sacerdote. Mentre il sacerdote guarda la macchia sul corpo dell’uomo, lui lo osserva attentamente. Che cosa dirà costui? Sì, il sacerdote capisce che è lebbra. “Impuro” grida. “Tu sei impuro”.

In un certo modo, tu sei come quel lebbroso. C’è qualcosa di sbagliato in te. Oh, non sei ammalato, ma sei impuro, impuro davanti a Dio. Questo significa che Dio vede la tua vita come “sporca” o impura. Forse sei perplesso...

Litighi mai con tuo fratello? Ciò dispiace a Dio – è qualcosa di “sporco”, o impuro. Hai mai imbrogliato in un compito in classe? Anche quello è disobbedire a Dio. Forse hai detto una bugia alla tua mamma, dicendo: “Non mi sento bene”. Stavi benissimo, ma non avevi voglia di andare a scuola. Dio vede le bugie come un male, sbagliate e impure. Egli ci comanda: “Non attestare il falso contro il tuo prossimo” – che significa dire bugie. Tutti noi facciamo queste cose sbagliate. La Bibbia dice: “Siamo tutti come una cosa impura...” (Isaia 64:6). Quando Dio guarda la tua vita e vede egoismo, bugie, litigiosità, disonestà, prepotenza, Egli dice che tu sei “impuro”, proprio come il sacerdote disse di quel lebbroso.

(Mostrate il quadro 4-2)

Come doveva essere triste quell’uomo quando lasciò il sacerdote. Pensava a tutte le cose che avrebbe dovuto fare, e a quelle che non poteva più fare.

Avrebbe dovuto indossare abiti stracciati. Avrebbe dovuto portare i capelli incolti. Avrebbe dovuto tenere coperta la parte inferiore della faccia, compresa la bocca. (In questo modo chiunque poteva vedere anche da lontano che si trattava di un lebbroso.) Avrebbe dovuto lasciare la sua famiglia e abitare fuori dalla città da solo, o con altri lebbrosi. Più umiliante di tutto, quando vedeva qualcuno avvicinarsi avrebbe dovuto gridare “Impuro, impuro”.

Non avrebbe potuto andare al mercato a comprare o a vendere. Non avrebbe potuto andare a lavorare come gli altri uomini e guadagnare del denaro per la sua famiglia. Non avrebbe potuto andare al tempio ad adorare Dio, né trovarsi nella folla nei giorni speciali di adorazione. Non avrebbe più potuto vivere come un marito per sua moglie e come un padre per i suoi figli.

Fu un giorno molto, molto triste quando se ne andò da casa. Riesci a immaginare le sue ultime ore a casa sua? Com’era duro dover dire addio. Sua moglie e i suoi figli gli avrebbero promesso di venire a visitarlo e portargli cibo. Da quel giorno in poi avrebbe vissuto separato dalla sua famiglia, tutto a causa della lebbra.

Tutto a causa del male che facciamo, che la Bibbia chiama peccato, siamo separati da Dio. La Bibbia dice che Dio è santo. Ciò è esattamente l’opposto di “impuro”. Dio è puro e santo e fa sempre ciò che è giusto. Non può permettere che qualcuno o qualunque cosa di peccaminoso o impuro esista vicino a sé. C’era un uomo, nella Bibbia, che poté vedere quanto Dio fosse puro e buono. Costui gridava “Sono impuro” (Isaia 6). Sapeva che con tutti i suoi peccati non avrebbe mai potuto essere con Dio. È lo stesso per te: se la tua vita rimane impura e sporca, non potrai mai essere con Dio. Sarai separato da Lui per sempre. Quella è la cosa peggiore che potrebbe mai capitarti. Che tristezza!

Che tristezza anche per il povero lebbroso. Si sentiva così solo lontano dalla sua famiglia e dalla città. Pensava spesso al passato, dei bei tempi che aveva goduto, che non avrebbe avuto più... Odiava dover gridare “Impuro! Impuro!” ogni volta che qualcuno si avvicinava. Si sentiva malissimo quando vedeva le persone allontanarsi frettolosamente. Nessuno voleva toccarlo. Forse desiderava perfino morire presto.

Non poteva aiutarlo nessuno? No. A quel tempo i medici non potevano fare niente per curare la lebbra. Naturalmente, lui non poteva far niente per sé stesso. Lavarsi, fare una dieta speciale, fare attività fisica, niente poteva curare questa terribile malattia.

È proprio così con il peccato. Niente che tu possa fare te lo toglierà e ti renderà puro davanti a Dio. Puoi provare a pregare, andare in chiesa, cercare di essere buono, ma tutte queste cose non renderanno la tua vita pura agli occhi di Dio. Io non posso rendere pura la tua vita, neanche i tuoi genitori possono farlo. Veramente, nessuno che conosci può toglierti il peccato. È un problema molto grande: grande come quello di quel lebbroso.

Era difficile per il lebbroso venire a conoscenza di qualunque notizia accadesse in città e nei villaggi. Un giorno sentì una voce che gli dette un tenue filo di speranza. Si parlava di un uomo che faceva miracoli, andando in giro e insegnando molte cose. Scopri che il nome di quell'uomo era Gesù. Aveva guarito persone afflitte da gravi mali. Aveva guarito perfino dei paralitici. Il lebbroso aveva molto tempo per pensare a ciò che aveva udito. Quell'uomo doveva essere molto speciale. Solo Dio aveva un tale potere. "Quest'uomo Gesù è la mia sola speranza", deve aver pensato.

Il Signore Gesù è anche la tua sola speranza. Egli è il solo che può rendere pura la tua vita. Egli è l'unico Figlio di Dio. Egli ha vissuto dall'eternità con Suo Padre. Poi, Egli divenne un uomo e cominciò a vivere sulla terra. Egli non peccò mai, mai; la sua vita era pura e limpida. Amava le persone come noi, persone che hanno fatto molte cose sbagliate, le amava così tanto che morì per noi. Il solo modo in cui noi avremmo potuto essere resi puri era che l'unico Figlio di Dio morisse e versasse il suo sangue. "Il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" (1 Giovanni 1:7). Non avrebbe potuto rendere pura la tua vita se fosse morto soltanto. Ma Egli è vivente. Può renderti puro.

Il lebbroso bramava essere purificato dalla sua lebbra. Sarebbe mai riuscito a incontrare quest'uomo Gesù?

Un eccitante giorno qualcuno gli gridò: "L'uomo Gesù è in città!" "Devo vederLo", pensò il lebbroso, "ma non oso andare in città". Ma non si permise di pensarci molto a lungo. Decise di andare. Probabilmente gridava: "Impuro, impuro!" mentre entrava nella città. Immagini le persone che si disperdono in tutte le direzioni udendo quel grido? Non volevano toccarlo nemmeno con un lembo dei loro vestiti.

(Mostrate il quadro 4-3)

Una persona non si spostò da dove stava. Era Gesù Cristo, il solo e unico Figlio di Dio. Il lebbroso si gettò ai suoi piedi. "Signore, se Tu vuoi puoi rendermi puro!" Gridò. Il lebbroso credeva che Gesù Cristo avrebbe potuto renderlo puro. Era venuto a chiederGli se Egli avesse fatto ciò per lui. È la stessa cosa per te. Credi che Gesù Cristo possa renderti puro davanti a Dio? Vuoi veramente essere puro? Allora vieni al Signore Gesù. Non puoi vederLo o correre da Lui. Ma se Gli dici sinceramente nel tuo cuore che hai fede in Lui perché ti renda puro, questo è venire a Lui. Se non comprendi come venire a Lui, ma vuoi davvero farlo, vieni a parlare con me alla fine dell'incontro (Indicate il luogo). Sarò felice di spiegarti dalla Bibbia come venire al Signore Gesù. Il lebbroso venne a Lui e Gli chiese di essere reso puro. Che cosa avrebbe fatto il Signore Gesù? La gente che guardava deve aver tenuto il fiato sospeso mentre Egli tendeva la mano e toccava l'impuro lebbroso.

"Lo voglio", Egli disse. "Sii puro!" In quell'istante tutta la lebbra di quell'uomo se ne andò. Le scaglie e le lesioni sparirono. Era scomparsa, completamente guarita!

Può essere la stessa cosa con il tuo peccato. Può scomparire del tutto oggi stesso. Se tu dice al Signore Gesù qualcosa come: "Caro Signore Gesù, so che la mia vita non è pura. Mi dispiace tanto. Grazie per essere morto e aver versato il tuo sangue per rendermi puro. Ti prego di rendermi puro dal peccato". "Nella Bibbia Dio dice che: "Il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato". Tu puoi essere puro oggi, proprio come lo fu il lebbroso.

(Mostrate il quadro 4-4)

"Va" a mostrarti al sacerdote," disse il Signore Gesù a quell'uomo. Stavolta non gli dispiaceva andare dal sacerdote! Era così felice!

Il sacerdote lo avrà esaminato con molta cura. Poi lo dichiarò puro. Deve essere stato meraviglioso per quell'uomo tornare a casa. Non avrà dimenticato mai il giorno in cui venne al Signore Gesù Cristo. Ora era puro.

E nella tua vita, qual è la parola che ti descrive: "Puro" o "Impuro"? (Mostrate le strisce con le parole). Com'è folle avere una vita impura ed essere separato da Dio per sempre. Vieni adesso al Signore Gesù e chiediGli di renderti puro.

Potrete usare la parte seguente come parte finale del programma.

(Mostrate il quadro 4-5)

La Bibbia ci dice di un'altra volta in cui dei lebbrosi incontrarono il Signore Gesù. Questa volta non si avvicinarono. Si limitarono a gridare da lontano: "Gesù, Maestro, abbi pietà di noi". E Egli non li scacciò. "Andate, mostratevi ai sacerdoti", disse loro.

Essi obbedirono e si incamminarono per andare dai sacerdoti. Mentre andavano, videro che la loro lebbra era scomparsa. Forse era perché erano così entusiasti che nove di loro non pensarono nemmeno di dire grazie.

(Mostrate il quadro 4-6)

Solo uno tornò indietro a dire la sua gratitudine. Lodò Dio a gran voce, dice la Bibbia, e cadde ai piedi del Signore Gesù per ringraziarlo.

Pensi che il Signore Gesù fosse deluso dal fatto che gli altri non Lo avevano ringraziato? "Non ne sono stati purificati dieci" chiese. "Dove sono gli altri nove? È questo solo che è tornato a ringraziare?"

Adesso nell'"Ora Felice avremo un po" di tempo in cui potrai ringraziare il Signore, se ti ha reso puro. RingraziaLo ad alta voce.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Quale malattia rendeva le persone "Impure"? (La lebbra.)
2. Chi dichiarava, o diceva, che la persona era impura? (Il sacerdote.)
3. Nomina alcune cose che un lebbroso non poteva fare. (Andare al tempio con gli altri, vivere con la sua famiglia, andare al mercato.)
4. In che modo il peccato è come la lebbra? (Ci rende impuri davanti a Dio e ci separa da Lui.)
5. Quante persone sono peccatori? (Tutte.)
6. Che cosa dette al lebbroso un po" di speranza? (Sentì parlare di Gesù.)
7. Perché Gesù Cristo è la sola speranza dei peccatori? (Egli è il Figlio di Dio ed è morto e ha versato il suo sangue per togliere il peccato.)
8. Che cosa disse il lebbroso quando incontrò il Signore Gesù? "Se Tu vuoi, puoi rendermi puro".)
9. Che cosa fece e che cosa disse il Signore Gesù? (Toccò il lebbroso e disse: "Lo voglio. Sii puro".)
10. Come puoi essere reso puro dal tuo peccato? (Chiedendo al Signore Gesù di rendermi puro.)
11. Che cosa disse il sacerdote la seconda volta che l'uomo andò da lui? ("Puro!".)
12. La Bibbia dice "Il sangue di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ci purifica da... quanti peccati? (Ogni.)

LEZIONE 5

Il giovane ricco

Scritture: Matteo 19:16-26; Marco 10:17-27; Luca 18:18-27.
Verità Centrale La vita eterna è un dono di Dio per mezzo di Gesù Cristo.
Applicazione non salvati: Ricevi oggi il dono della vita eterna.

Schema della lezione:

Inizio: La discussione nella famiglia Pozzi
Svolgimento:

- 1) Un giovane ricco va dal Signore Gesù
- 2) Si inginocchia davanti a Lui.
- 3) Chiede "Che cosa devo fare per avere la vita eterna?" **VC**
- 4) Gesù risponde, "Osserva i comandamenti". **VCNS**
- 5) Il giovane –"L'ho fatto".
- 6) Gesù: "Vendi tutto quello che hai".
- 7) Il giovane ricco va via rattristato **VCNS**
- 8) Gesù: "È più facile per un cammello passare per la cruna di un ago" **VCNS**
- 9) I discepoli – "Chi può essere salvato?"
- 10) Gesù: "Per Dio tutte le cose sono possibili". **VCNS**

Conclusioni: Quadri 5-1 – 5-6
Aiuti visivi: Quadri 5-1 – 5-6
Versetto a memoria: "Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23).
Partecipazione degli allievi: Quattro bambini partecipano all'introduzione.

Introduzione

Ascolta! Hai sentito quel rumore? Sembrava qualcosa che si rompesse, come un piatto che cade a terra. E... suona come se i Pozzi avessero una discussione in famiglia.

(Monitore: Scrivete le quattro seguenti affermazioni e datele ai quattro bambini. Assegnate le parti ai bambini e fateli leggere le frasi quando lo dite voi.)

- 1) (La mamma) Oh, Rosa, guarda cose hai fatto! Era un piatto bellissimo. Non potevi stare più attenta?
- 2) (Rosa) Non l'ho fatto apposta, mamma. Alberto mi stava prendendo in giro. È colpa sua se ho lasciato cadere il piatto.
- 3) (Alberto) Tanto non era uno dei tuoi piatti nuovi, mamma.
- 4) (Il papà) Quel piatto aveva un valore proprio perché era vecchio. Era il piatto di mia nonna. Voi bambini non vi rendete conto di quanto valgono queste vecchie cose per la mamma e per me.

Certe cose hanno un grande valore per una persona. Altre cose valgono molto per un'altra persona. Qual è la cosa che per te ha più valore di qualsiasi altra al mondo? È una domanda difficile?

(Mostrate il quadro 5-1)

Molte volte il Signore Gesù fece riflettere le persone su questa domanda.

(Mostrate il quadro 5-2)

Un giorno, un giovane uomo aveva molto a cui pensare. Cominciò tutto quando egli arrivò di corsa dal Signore Gesù. I discepoli saranno stati sorpresi, perché questo giovanotto era uno molto ricco e importante. Forse era uno degli uomini a capo di una sinagoga, il luogo di culto degli Ebrei. Persone ricche e importanti come lui non passavano spesso correndo per la strada.

(Mostrate il quadro 5-3)

I discepoli furono anche più stupiti nel vederlo inginocchiarsi davanti al loro Maestro. Smisero di parlare per prestare attenzione. Che cosa voleva quel giovane?

Il giovanotto aveva una domanda da fare, "Buon Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?" Che domanda importante! Questo giovane voleva sapere come avrebbe potuto appartenere a Dio ed essere sicuro di vivere con Lui per sempre.

Certamente un capo di sinagoga, un uomo così religioso, deve appartenere a Dio ed essere sicuro di andare in Cielo. Ah no! Questo giovane sapeva di non avere la vita eterna. Essere religiosi non dà la vita eterna. Il giovane era ricco, ma non poteva comprarla. Avere la vita eterna è la cosa più importante al mondo, perché senza di essa non si potrà mai vivere in Cielo con Dio. Il giovane uomo sapeva quanto fosse importante. Ecco perché venne dal Signore Gesù con quella domanda.

Il Signore Gesù rispose: "Perché mi chiami buono? Solo uno è buono, ed è Dio". Voleva che questo giovane capisse che Lui, il Signore Gesù, è davvero Dio. Egli è Colui che è perfetto. Il Signore sapeva che il giovane non capiva quanto infinitamente buoni Lui e il suo Padre fossero veramente. Se lo avesse capito avrebbe compreso che lui stesso non era buono per niente.

La cosa seguente che il Signore Gesù disse deve aver sorpreso i discepoli. "Conosci i comandamenti", continuò il Signore Gesù. "Non uccidere; non commettere adulterio; non rubare; non mentire; non imbrogliare; onora tuo padre e tua madre". Il Signore Gesù intendeva dire che mantenendo tutti i comandamenti di Dio uno poteva avere la vita eterna? È quello che disse! Se tu mantenessi tutti i comandamenti di Dio tutto il giorno, tutti i giorni, dal momento in cui sei nato fino al momento della tua morte, allora avresti la vita eterna perché avresti superato la prova. Ma se tu hai mai detto anche una sola bugia, hai fallito. Se hai mai avuto un pensiero cattivo, hai fallito. Se hai disobbedito una volta ai tuoi genitori... o imbrogliato... o perso la pazienza..., hai fallito. Abbiamo tutti fallito, non è vero? La Bibbia ci dice "Non c'è alcuno che faccia il bene, no, neppure uno" (Romani 3:12). Nessuno nel mondo intero è abbastanza buono, nessuno in questo gruppo è abbastanza buono. Non sei abbastanza buono da ottenere la vita eterna obbedendo ai comandamenti di Dio. Anche il giovane ricco non era abbastanza buono, ma pensava di esserlo! "Ho osservato tutti questi comandamenti fin dall'infanzia", disse al Signore Gesù. "Ma mi manca ancora qualcosa". Sembrava non capire che anche un pensiero cattivo era una disobbedienza ai comandi di Dio. Non sapeva che il solo che osservava le leggi di Dio perfettamente era l'uomo con cui stava parlando, Gesù Cristo.

Il Signore Gesù non perse la pazienza con lui. La Bibbia dice che lo guardò con amore. Gli disse: "C'è una cosa che devi fare, va", vendi tutto ciò che hai e dai il denaro ai poveri. Poi, vieni e seguimi".

Fu come se al giovane cadesse il mondo in testa! "Vendere tutto ciò che ho", non poteva crederlo. Possedeva molti beni. Voleva tenerli e non voleva dare via i suoi soldi. Erano i suoi soldi, li voleva tenere. Il Signore Gesù sapeva che il denaro era la cosa più importante nella vita di quel giovane. Dio ci comanda di avere Lui al primo posto nella nostra vita. "Ama il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore...e ama il tuo prossimo...". Questo giovane uomo amava il suo denaro più che Dio. Amava il suo denaro più che le altre persone. Aveva disobbedito al comando di Dio. Se avesse voluto avere la vita eterna, Dio doveva essere al primo posto. Era come se dentro di lui ci fosse una battaglia. Voleva la vita eterna. Amava il suo denaro. Qual era più importante?

(Mostrate il quadro 5-4)

Il volto del giovane cambiò. Divenne molto triste. Si voltò e si allontanò dal Signore Gesù. Qual era la cosa più importante per lui: il denaro o la vita eterna? (Lasciate che i bambini rispondano).

Quanto è importante per te appartenere a Dio ed essere pronto per il Cielo? Forse non ti importa molto. Quanto è triste e sciocco! Forse tu vuoi la vita eterna, ma tu pensi di perdere il tuo migliore amico se diventassi un credente. È una scelta difficile per te. O forse sai che ci sono delle cose nella tua vita che sono più importanti per te di Dio. Sei disposto a mettere Dio al primo posto nella tua vita? C'è una battaglia dentro di te. Non fare lo stesso sbaglio di quel povero, ricco giovane che se ne andò e lasciò Gesù Cristo, l'unico che può dare la vita eterna.

(Mostrate il quadro 5-5)

Il Signore Gesù deve essere stato triste mentre si rivolgeva ai suoi discepoli. "Com'è difficile per i ricchi entrare nel regno di Dio". Il Signore Gesù sapeva che molte persone ricche amano il loro

denaro e le cose che possiedono e pensano che quello è tutto ciò di cui hanno bisogno. Egli disse, “È più facile per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel Cielo”. (Monitore: mostrate un ago). Pensi che un cammello possa passare attraverso la cruna di questo ago? È impossibile. Questo lo pensavano anche i discepoli. Erano sconvolti e chiesero: “Chi allora può essere salvato?”

Il Signore rispose: “Per l'uomo è impossibile”, nessun uomo, bambino o bambina può ricevere la vita eterna con l'essere buono. E nemmeno la si può comprare con il denaro. Nessuna persona, nemmeno la tua mamma o il tuo papà o il pastore te la può dare. Il Signore Gesù non aveva finito. “Per l'uomo è impossibile, ma a Dio ogni cosa è possibile”.

(Mostrate il quadro 5-6)

Sì, anche i ricchi possono essere salvati, Dio può farlo! Egli progettò di comprarci la vita eterna. Non la comprò con denaro, ma con il suo proprio Figlio. Quando Gesù Cristo morì sulla croce pagava per la vita eterna per persone come te e me. Quando risorse dai morti fu la prova che il prezzo pagato era sufficiente. Attraverso di Lui tu puoi avere la vita eterna. La Bibbia dice: “Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23).

Se qualcuno ti offre un dono (Monitore: forse vorrete dimostrarlo offrendo un piccolo regalo) che cosa devi fare? Sì, lo prendi e dici: grazie. Il dono non paghi per averlo e nemmeno te lo guadagni. La stessa cosa è con il dono di Dio: lo ricevi quando hai fiducia in Gesù Cristo come tuo Salvatore, ringraziandolo perché è morto al posto tuo.

Prova a immaginare di essere al posto del giovane ricco. Te ne andresti senza la vita eterna perché non vuoi seguire Gesù Cristo e metterLo al primo posto nella tua vita?

Forse è un amico che ha il primo posto.

Oppure è qualcosa di sbagliato che non sei disposto ad abbandonare.

O si tratta della paura di essere deriso.

Forse puoi dire onestamente: “Appartenere a Dio ed essere pronto per il Cielo è più importante di tutte queste cose”. Allora dillo al Signore Gesù. DiGli ora che ti dispiace per i tuoi peccati. RingraziaLo per essere morto per comprarti la vita eterna. Abbi fede in Lui come tuo Salvatore. Così avrai la vita eterna... “Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore”.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che tipo di uomo venne correndo dal Signore Gesù? (Un giovane uomo ricco.)
2. Quale domanda fece? (“Che cosa devo fare per avere la vita eterna?”).
3. Che cos'è avere la vita eterna? (Appartenere a Dio e sapere di essere con Lui per sempre.)
4. Che strana risposta dette il Signore Gesù? (Osserva i comandamenti.)
5. In quale modo dovresti osservare i comandamenti per avere la vita eterna? (Perfettamente.)
6. Quante persone lo hanno fatto? (Soltanto Gesù Cristo.)
7. Che cosa voleva il giovane più della vita eterna? (Il suo denaro.)
8. Come si sentiva quando lasciò il Signore Gesù? (Triste.)
9. Quale delle seguenti affermazioni descrive che cos'è la vita eterna? (a. qualcosa che ti devi guadagnare; b. qualcosa che ricevi; c. qualcosa per cui paghi. (b.)
10. Che cosa costò a Dio la vita eterna per noi? (Il suo Figlio.)

LEZIONE 6

Zaccheo incontra Gesù

Scritture:	Luca 19:1-10
Verità centrale:	Il Signore Gesù venne per cercare e salvare i perduti.
Applicazione non salvati:	Sarai salvato quando crederai in Gesù Cristo.

Schema della lezione:

Inizio:	“Se vivi sotto i Romani...”
Svolgimento:	1) Si introduce Zaccheo VCNS 2) Gesù viene a Gerico 3) Zaccheo vuole vederLo e non riesce 4) Zaccheo cerca una soluzione VC 5) Corre e si arrampica su un albero 6) Gesù si ferma e lo chiama per nome VC 7) Zaccheo scende 8) Insieme vanno a casa di Zaccheo 9) La gente mormora VC 10) Zaccheo – “Darò ai poveri”, “Ripagherò” VCNS
Culmine:	11) Il Signore – “La salvezza è venuta”
Conclusione:	12) “Il Figlio dell’uomo è venuto per cercare e salvare i perduti” VCNS
Aiuti visivi:	I quadri 6-1 – 6-6
Versetto a memoria:	“Perché il Figlio dell’uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto” (Luca 19:10).

Introduzione

“Se vivi sotto il governo Romano, devi pagare le tasse che ti impongono!”

Il cittadino gettò il denaro sul banco. “Eccotelo! Non vedo come possono tassare così tanto. Odio questo governo romano!” Mentre il cittadino andava verso la porta, l’esattore delle tasse lo udì brontolare: “E odio anche te”.

L’esattore ridacchiò fra sé. Mise da un lato una parte del denaro mormorando: “Questo è mio. Il governo romano non lo vedrà mai”. I suoi occhi avidi brillavano. Si era messo da parte un bel po’ di soldi quel giorno.

Si affrettò verso casa attraverso le strade di Gerico, passando davanti a bellissimi giardini con roseti e palme. Era ricco e importante, ma nessuna delle persone che incontrava gli rivolgeva un saluto e un sorriso. Alcuni guardavano dall’altra parte, non volevano questo individuo, esattore delle tasse, un imbroglione, come loro amico. Lui cercava di non badarci. “Non ho bisogno di loro” si diceva.

Se gli capitava di passare davanti a un mendicante, allungava il passo pensando “lo lavoro per i miei soldi. Facciano lo stesso anche gli altri”.

Arrivato a casa, infine, apriva la porta su una bellissima abitazione. Proprio il tipo di casa che uno si aspetta che abbia il capo degli esattori. Sembrava che avesse proprio tutto. Ma era davvero così?

(Mostrate il quadro 6-1)

Costui era egoista, avido e disonesto. Non aveva quasi amici. Peggio ancora, Dio non era suo amico. Le cose sbagliate della sua vita lo tenevano lontano da Dio. La Bibbia chiama questo stato essere “perduti”. La Bibbia dice: “Noi tutti, come pecore, ci siamo perduti” (Isaia 53:6). Siamo tutti perduti. Questo significa che anche tu lo sei. Tu non sembri cattivo come questo esattore delle tasse, ma anche tu dispiaci a Dio. Non sei venuto quando la mamma ti ha chiamato per il pasto. Dio dice: “Obbedisci ai tuoi genitori”, ma tu non lo fai. Hai rubato del denaro ai tuoi genitori o a tuo fratello? Dio dice “Non rubare”. Tu litighi con tuo fratello – non gli vuoi bene come te stesso, che invece è quello che Dio vuole che tu faccia. Sì, la tua vita è piena di cose sbagliate, cattive. Ti sei perduto, proprio come dice la Bibbia. Come questo esattore delle tasse, tu sei perduto lontano da Dio. A quest’uomo apparentemente non importava – gli stava bene avere molto denaro.

Un giorno di primavera, Zaccheo si affrettava per la strada principale di Gerico, cioè, cercava di affrettarsi, ma era impossibile. “Che folla”, borbottò. Molta gente dalla Galilea e altre regioni

stavano andando a Gerusalemme per la Pasqua. Quelli che abitavano a Gerico uscivano dalle loro case per incontrare amici e parenti che attraversavano la città.

(Mostrate il quadro 6-2)

C'era comunque più agitazione e movimento del solito. "Sta arrivando Gesù di Nazaret" senti dire da qualcuno. Gesù, ne aveva sentito parlare. Era il maestro che guariva molti malati. Forse la ragione per cui il capo degli esattori delle tasse era così interessato a vedere Gesù era perché costui era conosciuto come "l'amico degli esattori e dei peccatori". Uno dei dodici discepoli, Matteo, era stato un esattore delle tasse prima di seguire il Signore Gesù.

Il capo degli esattori cercò di infilarsi fra la folla, ma nessuno era disposto a lasciare spazio a un tipo così impopolare. Si alzò in punta di piedi, ma non poté vedere alcunché. La folla era enorme e lui era piccolo di statura.

"Che cosa posso fare?", pensò. "Presto Gesù lascerà la città e io non avrò avuto la possibilità di vederLo". Il capo degli esattori non poteva sapere che Gesù non sarebbe mai più passato attraverso Gerico. Stava andando a Gerusalemme, dove sarebbe stato ucciso. Tutto questo era parte del piano di Dio. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, morì sulla croce. Egli subì il castigo per tutte quelle cose sbagliate, i peccati, che ci rendono perduti per Dio. Ecco perché Egli può salvare le persone perdute. Egli può salvarti dal tuo peccato e così non sarai più perduto per Dio. Il peccato non sarà più il padrone della tua vita. Egli te ne salverà, è per questo che morì. Non rimase morto, naturalmente, ma non si sarebbe mai più mescolato alla folla che andava a celebrare la Pasqua. Ora Egli era a Gerico. Se solo questo piccolo esattore potesse vederLo. "Se solo potessi arrivare prima della folla lungo la strada che Gesù prenderà... ma come?" pensò rapidamente.

(Mostrate il quadro 6-3)

Poi lo vide. "Quell'albero! Quel sicomoro!" Se lui fosse stato sull'albero avrebbe potuto vederLo. Corse in mezzo alla folla. Non si curava di chi potesse vederlo arrampicarsi sull'albero. "Che buona idea," si congratulò con sé stesso.

(Mostrate il quadro 6-4)

Stette a osservare la folla che si muoveva compatta verso il punto in cui lui stava. "Ecco Gesù. Sono così contento di poterLo vedere". Presto il Signore Gesù fu proprio sotto l'albero, e lì si fermò.

(Mostrate il quadro 6-5)

Improvvisamente guardò su verso l'albero. Guardò proprio in faccia al capo degli esattori. "Zaccheo" chiamò. "Scendi subito, perché oggi starò a casa tua". "Conosce il mio nome," pensò l'ometto. Che sorpresa! Forse per poco non cadde dall'albero!

Sai perché il Signore Gesù conosceva il suo nome? (Lasciate che i bambini rispondano) Egli è Dio – Dio il Figlio. Dio sa tutto. Il Signore Gesù conosce anche il tuo nome. Sa dove abiti e a quale scuola vai. Sa che tu sei perduto per Dio. Conosce quelle cose sbagliate che tu pensi non sappia nessuno. Conosceva tutto anche di Zaccheo. Sebbene sapesse esattamente che tipo d'uomo fosse, lo amava. Aveva anche attraversato Gerico per cercarlo. Perciò gli disse di scendere dall'albero.

(Mostrate il quadro 6-6)

Zaccheo non perse tempo. Stava davvero accadendo proprio a lui – uno che nessuno voleva per amico? Il Signore Gesù lo aspettò e poi camminarono insieme lungo la strada. Allora Zaccheo sentì molti mormorii e brontolii: "Gesù è andato a stare con un uomo che è un peccatore" borbottava la gente. "Non sa che razza di uomo sia quello?".

La gente proprio non capiva che Gesù Cristo era venuto nel mondo per cercare e salvare persone come Zaccheo.. come me... come te. Essere salvati significa essere liberati dal peccato. Tu sei liberato dal castigo che meriti e anche dalla condanna che il peccato ha imposto sulla tua vita. Una persona salvata non vive allo stesso modo di una persona perduta. Zaccheo era perduto, ma il Signore Gesù era venuto a cercarlo. Ora stavano andando insieme a casa di Zaccheo.

Zaccheo probabilmente fece sì che fosse preparato un buon pasto per il visitatore. Ascoltò attentamente mentre il Signore Gesù gli parlava. La Bibbia non ci dice che cosa disse il Signore Gesù. Sono certo che disse che c'era un modo per essere salvati. AscoltandoLo, Zaccheo capì quanto era stato peccaminoso e malvagio. In qualche modo sapeva che quello speciale visitatore poteva mettere le cose a posto fra lui e Dio. Voleva essere cambiato. Sentì di dover dire qualcosa. Alzandosi, disse al Signore e a tutti i presenti: "Signore, guarda, io darò metà di tutto ciò che possiedo ai poveri". I presenti erano stupefatti, avevano capito bene? Zaccheo non si era mai distinto per aiutare i poveri. Che cosa gli era successo? Aveva tutto a che fare con quel visitatore.

Quando il Signore Gesù cerca e trova una persona perduta, fa cose meravigliose per lei. Le perdona tutti i peccati, e la rende nuova e migliore. Essa ha lo stesso aspetto, ma la grande differenza è che ora vive per Dio. Il peccato non è più il padrone della sua vita, ma è il Signore Gesù a dirigerla. Questo può accadere a te, proprio come stava accadendo a Zaccheo. Forse sei ancora incerto su come puoi essere salvato da Gesù Cristo, ma lo vuoi veramente sapere. Allora aspetta dopo la fine dell'incontro. (Monitore: indicate un luogo adatto.) Sarò felice di spiegartelo dalla Bibbia. È una cosa meravigliosa essere salvati e non più perduti nel peccato.

Così era per Zaccheo. Ma stava ancora parlando: "Se ho imbrogliato qualcuno, lo ripagherò quattro volte tanto". Era questo lo stesso cattivo, avido Zaccheo? Era Zaccheo, ma non era più cattivo e avido. Il Signore Gesù lo aveva aiutato a vedere com'era stato in errore. Lui adesso voleva farla finita con il vecchio modo di vivere. Se vuoi essere salvato, devi, come Zaccheo, desiderare di abbandonare le cose sbagliate che fai. Forse si tratta di disobbedienza ai genitori, prepotenza, mancanza di rispetto per gli altri, tendenza a dire bugie. Ti dispiace di essere così? Vuoi essere diverso? Se la tua risposta è sì, dillo al Signore Gesù. Egli ti salverà dal tuo peccato e ti cambierà. La Bibbia dice che sarai una nuova persona. (2 Corinzi 5:17).

Così era stato per Zaccheo. Ascoltò con attenzione perché il Signore Gesù aveva ripreso a parlare: "Oggi la salvezza è venuta in questa casa". (La salvezza significa essere salvati.) "Anche quest'uomo", continuò il Signore Gesù, "è un figlio di Abramo". La gente che ascoltava sapeva che Abramo era famoso per la sua fede in Dio. Anche Zaccheo ora aveva fede in Dio per la propria salvezza.

Molte delle persone presenti devono aver parlato di quello che era accaduto. Può darsi che le loro conversazioni suonassero pressappoco così: "Ti saresti mai aspettato un tale cambiamento in Zaccheo?" "A Gesù lui sta davvero a cuore". "Ci dev'essere qualcosa di davvero speciale in Gesù, se può produrre un cambiamento simile in quell'ometto". "Davvero una grande differenza!"

Il Signore Gesù disse ancora una cosa che può aver aiutato qualcuno a capire: "Il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto" (Luca 19:10). Zaccheo era perduto nel peccato. Gesù Cristo lo cercò e lo salvò.

Lo stesso può accadere anche a te. Se vuoi davvero essere diverso, di' al Signore Gesù qualcosa come questo: "Caro Signore Gesù, io sono perduto nel peccato. Non voglio restare perduto. Grazie per essere morto per me. Ti prego di salvarmi dal mio peccato e di rendermi una persona diversa". Se credi davvero nel Signore Gesù, anche tu sarai trovato e salvato!

DOMANDE DI RIPASSO

1. Perché la gente odiava Zaccheo? (Lavorava per il governo romano e a volte imbrogliava le persone.)
2. Perché Zaccheo era perduto per Dio? (A causa del suo peccato.)
3. Perché c'era tanta folla a Gerico? (Stavano andando tutti a celebrare la Pasqua a Gerusalemme.)
4. Perché il Signore Gesù non sarebbe più passato da Gerico? (Sarebbe morto.)
5. Perché Zaccheo non poteva vedere Gesù? (Perché era piccolo di statura.)
6. Come risolse il problema? (Si arrampicò su un albero.)
7. Perché il Signore Gesù conosceva il suo nome? (Egli sa tutto perché è Dio.)
8. Che cosa fece la gente quando Gesù andò a casa di Zaccheo? (Borbottò e criticò.)
9. In che modo Zaccheo dimostrò che Gesù Cristo lo aveva reso una persona diversa? (Disse che avrebbe dato del denaro ai poveri e ripagato quelli che aveva imbrogliato.)
10. Che cosa disse Il Signore Gesù che era venuta in casa di Zaccheo? (La salvezza.)